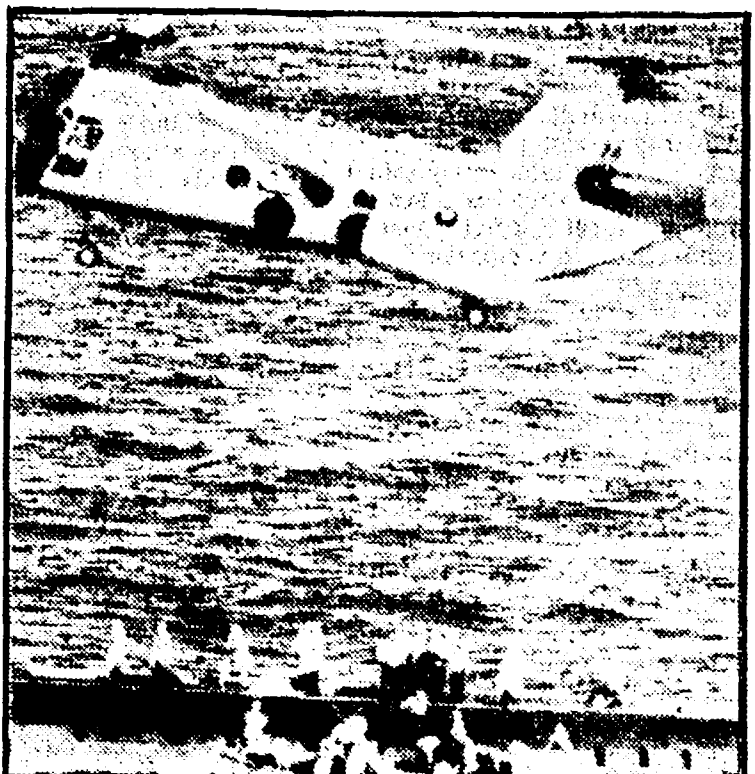


Nove morti e tre feriti tra i 92 membri dell'equipaggio
Si incendia al largo del Giappone un sottomarino nucleare sovietico

Isolata la zona da unità nipponiche nel timore di radiazioni - L'SOS del comandante raccolto da numerose unità militari e mercantili - Giunta sul posto anche una nave appoggio sovietica



OKINAWA - Un elicottero giapponese segue l'evacuazione del marinaio sovietico a bordo di una nave accorsa sul posto

TOKYO - Nove persone sono morte e tre sono rimaste ferite con ustioni di varie gradazioni in seguito ad un incendio scoppiato a bordo di un sottomarino sovietico a propulsione nucleare...

Subito dopo l'identificazione del sottomarino come una unità a propulsione nucleare, aerei ed elicotteri giapponesi con speciali apparecchiature a bordo si sono levati in volo e hanno rastrellato lo spazio aereo soprastante il luogo dell'incidente...

della nave cisterna britannica (appartenente al gruppo Shell), il sottomarino sovietico non è in grado di governare. Un portavoce della Shell a Tokyo, che si mantiene in contatto radio con la Garg, ha detto che tre marinai russi si sono recati a bordo della nave cisterna britannica chiedendo di poter trasmettere un messaggio di soccorso in lingua russa...

Gli armamenti nucleari al centro della campagna elettorale

Senza «colombe» lo scontro in USA

Carter e Reagan divisi solo sui tempi dell'installazione di nuovi missili - Il programma strategico del governo illustrato da Harold Brown - Critiche del «New York Times» che teme per il SALT

WASHINGTON - Una settimana dopo la nomina di Jimmy Carter come candidato del partito democratico nelle elezioni presidenziali di novembre, la campagna elettorale si è avviata attorno ad un tema principale: la strategia nucleare degli Stati Uniti...

lazione dei missili MX. Spostabili attraverso un vasto sistema ferroviario sotterraneo da un deposito ad un altro, gli MX renderebbero incerta per i sovietici la distruzione dell'arsenale USA anche nel caso riuscissero a distruggere gran parte della «triade» strategica americana...

L'ONU non riconosce Gerusalemme come capitale dello Stato d'Israele

Condanna per la recente legge della Knesset, i Paesi membri invitati a non tenere ambasciate - Ancora bombardamenti nel sud del Libano

BEIRUT - Per il terzo giorno consecutivo il Libano meridionale - ed in particolare la regione di Arroun - è stato sottoposto a massicci bombardamenti da parte israeliana. Per molte ore l'artiglieria a lunga gittata ha martellato i villaggi della zona...

risoluzione, ma non ha osato fare uso del diritto di veto; e per questo gli USA sono stati esplicitamente rimproverati dai dirigenti di Tel Aviv, i quali hanno definito l'ONU «uno strumento nelle mani dei nemici di Israele».

Oltre quattro ore di colloquio a Pechino fra Bush e Hua

PECHINO - Quattro ore e mezzo è durato l'incontro del candidato repubblicano alla vice presidenza degli Stati Uniti, George Bush, con il ministro degli Esteri cinese Huang Hua. La visita di Bush - a Pechino da mercoledì - ha lo scopo di dissipare i sospetti e l'irritazione suscitati in Cina da recenti ripudiate dichiarazioni del candidato alla presidenza Ronald Reagan...

Se la politica militare dell'amministrazione si è sempre basata su un'ipotesi di guerra nucleare, Bush, con il suo discorso di mercoledì, ha ribadito l'appoggio dell'amministrazione Carter al controllo delle armi strategiche e all'accordo sulla limitazione delle armi strategiche...

Si riunirà il 31 agosto l'Assemblea cinese per il rimpasto al vertice

PECHINO - L'Assemblea nazionale del popolo, massimo organo dello Stato cinese, si riunirà il 31 agosto a Pechino per la quinta sessione della sua quinta legislatura. L'ha annunciato l'agenzia «Nuova Cina», precisando che l'attesa sessione è stata convocata ieri durante una riunione del Comitato permanente dell'Assemblea.

quanto egli stesso ha preannunciato, sarà anche il vice primo ministro Deng Xiaoping. Nel suo e nella maggior parte degli altri casi la rinuncia alle posizioni di governo è stata decisa per promuovere un ringiovanimento delle compagini dirigenti o per evitare il cumulo di incarichi.

Kabul accusa Cina, USA e Pakistan per «il continuo aiuto ai banditi»

KABUL - Il governo afgano ha accusato gli Stati Uniti, la Cina e il Pakistan di «aiuto che continuano a dare ai banditi, al fine di distruggere la pace nel paese». L'accusa è contenuta in una dichiarazione del governo diffusa dalla radio afgana, in cui si afferma che «il governo considera suo dovere informare tutti i massimi del mondo che non sostiene le proteste del governo afgano, l'imperialismo capeggiato dagli Stati Uniti, dallo sciocismo cinese e dal-

la reazione fascista nella regione, continua la sua interferenza assistendo ai banditi nella loro lotta contro il governo legale dell'Afghanistan». La dichiarazione conclude che «de essere chiaro che tutti i paesi vicini che permettono l'uso dei rispettivi territori per sfilate illegali e immesse attività saranno considerati responsabili di queste attività».

Giallud: 4 arresti a Tobruk (fra cui un italiano) ma nessuna «rivolta»

Nostro servizio TRIPOLI - Un cittadino italiano è stato arrestato circa dieci giorni fa a Tobruk insieme con tre complici (un sottufficiale di complemento e due civili libici) «per attività ostili alla Giamahria». Lo ha rivelato ieri all'Unità il maggiore Giallud nel corso di una conferenza stampa tenuta in una sala del Palazzo del popolo...

L'italiano lavorava in un cantiere edile, probabilmente all'interno di un accampamento militare. «Abbiamo scoperto - ha aggiunto Giallud - le sue attività. Lo abbiamo messo sotto controllo. Abbiamo registrato su nastro le sue conversazioni con le persone che tentava di reclutare, corrompere anche con l'offerta di alcolici. Lo abbiamo seguito a Roma, dove si è recato per incontrarsi con il segretario dell'ambasciata d'Egitto. Al suo ritorno a Tobruk lo abbiamo arrestato e interrogato. Ha confessato di essere un agente di collegamento in Tripoli, sempre sotto inchiesta. Questo è tutto».

4.500 lavoratori autolicensed alla «Ford» di Colonia

Continuano a ritmo serrato gli auto-licenziamenti alla Ford di Colonia. Nella prima settimana di agosto, quando è partita l'azione di liquidazione per 6.000 dipendenti, 4.500 circa sono i lavoratori che hanno aderito alla procedura di cambio di lavoro in cambio del premio di liquidazione. La crisi dell'auto in generale, e della Ford in particolare, il ricorso continuo nei mesi scorsi alla cassa integrazione, la decisione di ridurre la produzione con conseguente riduzione di 6.000 posti di lavoro e la non chiara prospettiva di risolvere la crisi entro la fine dell'anno, hanno spinto i lavoratori, specialmente in quelli immigrati, più soggetti ed esposti alla crisi...

Retorica in TV

«E la genesi vera? L'estate è il periodo dell'anno in cui la genesi è la genesi di emigrati italiani che affollano i sobborghi di Sydney e che proprio in questi tempi stanno raccogliendo firme per la costituzione di una commissione di studio sulla genesi diretta ai governi italiani e australiani per avere una pensione decente e regolarmente erogata. E poi, genesi ancora va per quanti di loro oggi sono alle prese con la disoccupazione e con tutti i problemi che assillano anche la nostra vita. L'aria era ancora impregnata dell'orrore diffuso di questo esotico paese. Uglydilly è dunque un Eldorado, fatto allegria, fatti guadagni e prospettive felici per figli e nipoti. Seguendo il servizio ab-

emigrazione

Migliaia e migliaia di pratiche non risolte per i vecchi emigrati all'estero

Un «libro nero» sulle pensioni

Publicato dai patronati - Un impegno del ministero che non è stato mantenuto. Petizione con migliaia di firme in Australia - Iniziative dei gruppi del PCI

La stampa italiana ha reso noto che il ministero del Lavoro ha preso atto che anche per gli emigrati italiani esiste grave ed acuto problema delle pensioni. L'iniziativa è partita dai patronati di assistenza emanazioni delle grandi Confederazioni sindacali e della ACLI, i quali hanno pubblicato sul tema un «libro nero». C'è chi ha scritto che esiste un esercito di vecchi con la cittadinanza italiana costretti alla fame perché residenti all'estero i quali non riescono ad avere dallo Stato neanche una lira di pensione. E' il calvario dei ritardi indicibili nel riconoscimento del diritto alla pensione di quelli ancora più incomprensibili nella erogazione della stessa pensione quando essa è già maturata e riconosciuta.

meno prive del dovuto impegno risolutivo. Attualmente le associazioni democratiche degli emigrati in Australia stanno facendo circolare nei luoghi di lavoro una petizione ai governi dei due Paesi perché il problema venga definitivamente risolto. Le firme raccolte sono già molte migliaia e siamo orgogliosi perché in questo lavoro i comunisti sono in prima fila. Un'analoga iniziativa venne portata avanti mesi fa dalla F.I.L.E.F. e dalle ACLI in Canada mentre un anno fa circa una delegazione degli emigrati italiani in Svizzera presentò ai due rami del Parlamento un pacchetto di emendamenti e firme poste da migliaia di migliaia di lavoratori italiani in Svizzera in calce ad una petizione in cui si ponevano i medesimi problemi. L'iniziativa assunse dai

gruppi parlamentari comunisti per una ristrutturazione dell'INPS mira a snellire ed agevolare l'esplicitazione delle pratiche di pensione riguardanti gli emigrati. Già i precedenti governi avevano assunto questo impegno dando l'assicurazione che le pensioni a regime internazionale avrebbero avuto la precedenza. Ma finora non è successo niente. Anzi, all'INPS i più tartassati dalla disfunzione sembrano essere gli uffici preposti a seguire le pensioni degli emigrati. I tentativi di oggi purtroppo sono quelli che vengono a confermare che sarà così anche con il governo Berlinguer. Avremo forse più promesse e attestati di interesse ma quando si tratta di andare incontro alle esigenze dei lavoratori, i vecchi gli ostacoli paiono insormontabili. (d.p.)

Un severo giudizio degli emigrati al Cossiga-bis

La lotta per superare i ritardi del governo

Forte impegno nella battaglia contro il terrorismo

Quest'ultimo scorcio dell'estate è stato - per le tristi e tragiche vicende di Bologna - un periodo anche per i lavoratori italiani che vivono e lavorano all'estero. Le nostre organizzazioni sindacali e politiche hanno partecipato con loro rappresentanti alla grande manifestazione di Piazza Maggiore, mercoledì 6 agosto. La delegazione guidata dal compagno Giuliano Pajetta del CC e responsabile della sezione Emigrazione, era formata dai compagni Nestore Rottola del CC e segretario della Federazione di Bruxelles, Michele Parisi, segretario della Federazione di Basilea e dal compagno Carmelo Mazzeo della segreteria della stessa Federazione per la Federazione di Zurigo erano presenti i compagni Maggi e Luppi della segreteria. La Federazione delle Colonie è guidata in Svizzera dal compagno Pajetta. La Federazione di Zurigo era presente con i compagni Cusinati e Piccini. Tra le molte bandiere sventate in questa occasione, una particolarmente importante era quella della sezione Zurigo centro, altri compagni del Belgio e, certamente, anche altri lavoratori emigrati italiani, quando è partita l'azione di liquidazione per 6.000 dipendenti, 4.500 circa sono i lavoratori che hanno aderito alla procedura di cambio di lavoro in cambio del premio di liquidazione. La crisi dell'auto in generale, e della Ford in particolare, il ricorso continuo nei mesi scorsi alla cassa integrazione, la decisione di ridurre la produzione con conseguente riduzione di 6.000 posti di lavoro e la non chiara prospettiva di risolvere la crisi entro la fine dell'anno, hanno spinto i lavoratori, specialmente in quelli immigrati, più soggetti ed esposti alla crisi...

si afferma da più parti - si sta dimostrando tra i peggiori degli ultimi anni. Le lotte dei lavoratori italiani all'estero sono imperniati, come è noto, sul fronte della partecipazione democratica e sulla migliore impostazione della politica scolastica e della formazione professionale per i loro figli. I problemi legati alle riforme che devono comprendere anche quella dei comitati consolari e le altre numerose rivendicazioni sono per molti versi venuti a distarsi. Di fatto stiamo assistendo ad un arretramento. Le dichiarazioni di Basilea e dei compagni scritti dello stesso sottosegretario agli Esteri, onorevole Della Birotta, rimangono inattuati. E' proprio dai fatti reali che i lavoratori italiani emigrati misurano la inadeguatezza del governo Cossiga. Questo fine estate e il prossimo autunno saranno dunque momenti decisivi. L'impegno delle nostre organizzazioni delle forze democratiche nell'emigrazione, sarà quello di portare avanti la lotta per superare l'attuale crisi del governo. Contribuire in modo attivo a creare condizioni positive di lavoro e di vita per i lavoratori emigrati italiani. Questo fine estate e il prossimo autunno saranno dunque momenti decisivi. L'impegno delle nostre organizzazioni delle forze democratiche nell'emigrazione, sarà quello di portare avanti la lotta per superare l'attuale crisi del governo. Contribuire in modo attivo a creare condizioni positive di lavoro e di vita per i lavoratori emigrati italiani. Questo fine estate e il prossimo autunno saranno dunque momenti decisivi. L'impegno delle nostre organizzazioni delle forze democratiche nell'emigrazione, sarà quello di portare avanti la lotta per superare l'attuale crisi del governo. Contribuire in modo attivo a creare condizioni positive di lavoro e di vita per i lavoratori emigrati italiani.

Un servizio sull'Eldorado di Uglydilly, dimenticato il dramma degli italiani delle periferie di Sydney

«E la genesi vera? L'estate è il periodo dell'anno in cui la genesi è la genesi di emigrati italiani che affollano i sobborghi di Sydney e che proprio in questi tempi stanno raccogliendo firme per la costituzione di una commissione di studio sulla genesi diretta ai governi italiani e australiani per avere una pensione decente e regolarmente erogata. E poi, genesi ancora va per quanti di loro oggi sono alle prese con la disoccupazione e con tutti i problemi che assillano anche la nostra vita. L'aria era ancora impregnata dell'orrore diffuso di questo esotico paese. Uglydilly è dunque un Eldorado, fatto allegria, fatti guadagni e prospettive felici per figli e nipoti. Seguendo il servizio ab-